



# TAGLIA MEDIA



## Anglo-Français de Petite Vénerie

In questa pagina parleremo di :

- [Anglo-Français de Petite Vénerie](#)
- [Caratteristiche dell'Anglo-Français de Petite Vénerie](#)
- [Alimentazione dell'Anglo-Français de Petite Vénerie](#)
- [Malattie dell'Anglo-Français de Petite Vénerie](#)

## Anglo-Français de Petite Vénerie



Questa razza, come dice il nome stesso, ha avuto origine da un'unione in primo luogo tra cacciatori francesi ed inglesi ed in secondo luogo da un incrocio tra cani da caccia francesi e cani da caccia inglesi. Nell'800 le razze originate da incroci tra cani inglesi e francesi sono state davvero tante ma solo poche di queste sono state fissate negli anni e allevate fino ai giorni nostri. Gli Anglo-Français sono un gruppo davvero grande di razze di cani da inseguimento, che si suddivide in tre Grandi Anglo-Français ed in un Piccolo Anglo-Français. La differenza principale tra queste due tipologie è chiaramente la taglia: i "grandi" superano abbondantemente i 60 cm al garrese, mentre i "piccoli" sono cani di media taglia che non vanno oltre i 55-56 cm.

Il grande problema dell'Anglo-Français de Petite Vénerie è stato, sin dai tempi più remoti, quello di essere considerato una razza inferiore, una razza che raggruppava semplicemente tutti gli Anglo-Français di piccola taglia. Le sue abilità venatorie hanno però fatto conoscere sempre di più questa razza negli anni, particolarmente tra i cacciatori di lupi e di lepri, vera specialità dei piccoli Anglo-Français. A dire la verità, il percorso dell'Anglo-Français de Petite Vénerie non è stato dei più semplici anche sul piano burocratico. Ci sono voluti infatti molti anni prima che venisse riconosciuto come razza e che venisse accettato nelle esposizioni, alla pari dei più grandi "Anglo-Français".

Il primo standard di razza fu proposto soltanto attorno al 1960 e si dovettero aspettare diversi anni, per la precisione il 1978, prima che questo venne riconosciuto. In quell'anno, con la nascita del primo club dell'Anglo-Français de Petite Vénerie, ci fu anche l'impulso necessario per fare riconoscere ed ufficializzare lo standard.

## Caratteristiche dell'Anglo-Français de Petite Vénerie



L'incrocio tra cani da caccia francesi ed inglesi ha conferito all'Anglo-Français de Petite Vénerie la perfetta combinazione delle migliori caratteristiche di entrambi: resistente come un pointer inglese, abile nel muoversi come un bracco francese. Nella caccia alla lepre ed alla volpe, il cane da caccia deve avere un insieme di caratteristiche che pochi cani hanno: deve essere tranquillo e vivace a seconda del momento, veloce ma preciso e soprattutto molto, molto attento perché ha a che fare con animali molto furbi. Solitamente questo cane vive e caccia in muta ed è fedelissimo all'uomo, al quale ubbidisce incondizionatamente ma non è un buon cane da compagnia, non perché sia una razza che crea problemi, quanto perché dà poche soddisfazioni in quell'ambito.

La grande resistenza di questo cane (è davvero instancabile) sopperisce in parte al fiuto non proprio infallibile. L'ambiente ideale per questa razza sono gli spazi aperti e vive bene in giardini ed in canili spaziosi, mentre soffre molto la vita di appartamento. La compagnia degli altri cani per l'Anglo-Français de Petite Vénerie è fondamentale.

#### Standard dell'Anglo-Français de Petite Vénerie

L'aspetto generale di questa razza è quello di un cane solido ma leggero allo stesso tempo. La testa è piuttosto allungata e stretta, con la bozza occipitale poco accentuata, mentre il cranio è corto e convesso ma non bombato. Il muso è stretto e mediamente lungo e termina con un tartufo nero ben evidente, con narici larghe. Gli occhi dell'Anglo-Français de Petite Vénerie sono grandi e scuri mentre le orecchie sono lunghe e pendenti, di media larghezza e attaccate più basse della linea degli occhi. Il collo è corto, senza giogaia mentre il corpo è magro e snello, con costole lunghe ed arrotondate, torace discendente e dorso lungo e dritto. Gli arti anteriori sono dritti e magri mentre i posteriori hanno cosce ben sviluppate. La coda è di medie dimensioni, lunga e attaccata alta. Il mantello deve avere pelo corto, fitto e liscio e sono ammessi tre tipi: tricolore, bianco e nero, bianco e arancio. Al garrese l'Anglo-Français de Petite Vénerie deve essere alto tra i 48 ed i 56 cm con 2 cm di tolleranza. Il peso di questa razza si aggira intorno ai 25 kg.

## Alimentazione dell'Anglo-Français de Petite Vénerie

Questo cane necessita di una razione alimentare giornaliera di 400-500 g di alimento che variano a seconda dell'attività fisica che questo esegue. Come sempre si consiglia di dividere la razione in due pasti negli adulti e in tre pasti nei cuccioli.

## Malattie dell'Anglo-Français de Petite Vénerie

L'Anglo-Français de Petite Vénerie è un cane resistente, che non soffre di particolari malattie genetiche. Vive in media una decina di anni ed ha un pelo corto che non ha bisogno di grandi cure. Quando è cucciolo è sempre meglio sottoporlo ad una visita medica scrupolosa vaccinarlo contro alcune pericolose malattie



come cimurro, parvovirosi, rabbia, parainfluenza e leptospirosi. Infine è sempre opportuno effettuare periodicamente delle sverminazioni per prevenire i vermi intestinali del cane.



## Barbet

In questa pagina parleremo di :

- [Barbet](#)
- [Caratteristiche del Barbet](#)
- [Alimentazione e malattie del Barbet](#)

## Barbet



Il Barbet è un cane molto antico e di origini piuttosto dibattute. Introdotto in Europa dai Mori nell'VIII secolo e originario dell'Africa settentrionale, si insediò in pochissimi anni nel territorio francese e vi restò anche quando i Mori, sconfitti, lasciarono i territori francesi invasi. Con molta probabilità in passato era un cane utilizzato per condurre e vigilare le greggi e il suo ruolo principale restò questo per diversi secoli. Il Barbet si diffuse velocemente in tutta l'Europa ma è in Francia dove questo cane ha fatto segnare la sua massima presenza. Una serie di fattori favorirono il successo di questo cane in Francia: in primis la Francia era un paese ricco di foreste e con una

agricoltura poco sviluppata, mentre la caccia era un'attività molto diffusa e di primaria importanza per la gente comune. Tuttavia ai contadini di quell'epoca era proibito possedere dei cani da caccia e quindi ogni razza non da caccia che però fosse in grado di muoversi abilmente nell'attività venatoria era molto apprezzata dal popolo. Il Barbet in particolare era una razza polivalente perché poteva essere utilizzata sia per controllo delle greggi che per la caccia, e quindi si diffuse velocemente in tutta la Francia.

Il Barbet è un cane che nei secoli ha originato un sacco di razze; si pensa che il Cane riccio romagnolo sia un discendente del Barbet, così come si pensa che il Barbet abbia dato origine a cani come il Pastore Catalano ed il Pastore dei Pirenei. Anche una razza famosa come il Griffone è stata originata da un incrocio con un Barbet, e più precisamente tra un Barbet ed un Segugio a pelo corto. Infine è proprio il Barbet il cane che ha dato origine al Caniche, il ben noto Barbone, razza che nel tempo ha creato non pochi problemi al Barbet e che ne stava causando l'estinzione.

## Caratteristiche del Barbet

Caratteristiche del Barbet

Come già anticipato prima, il [Barbet](#)



Come già anticipato prima, il Barbet è un cane polivalente, abile nella caccia (pur restando un po' grossolano), abile nel condurre le greggi e dolce pure come cane da compagnia. Inoltre è da secoli ben nota l'attrazione speciale che ha questo cane nei confronti dell'acqua e le sue ottime doti di nuotatore. Per l'attività venatoria, a dire la verità, è stato oramai abbandonato da secoli, perché non regge sicuramente il confronto con cani selezionati appositamente per la caccia, anche se va detto che nei terreni paludosi non ha molti rivali in grado di comportarsi meglio di lui.

Come cane da compagnia, il Barbet è un cane modello, tranquillo e gioioso, perfetto per i bambini, sempre predisposto al gioco e ad elargire affetto ai familiari ed agli amici dei familiari. Possente e resistente, il Barbet conquista per il suo aspetto da tenero giocherellone e per il suo folto pelo che lo fa apparire più simile ad un peluche che ad un cane.

Per quanto riguarda l'addestramento, il Barbet è un cane molto predisposto ad imparare gli insegnamenti, sveglio ed intelligente, sembra quasi divertirsi nell'eseguire le varie attività che richiede l'addestramento. L'addestramento è molto importante perché se non viene praticato, il Barbet potrebbe diventare in età adulta un cane molto indipendente. Vista la taglia importante di questa razza, è sconsigliabile tenere un Barbet in appartamento ed è meglio offrirgli uno spazio vitale ampio e naturale. Dato il grande amore che nutre questa razza nei confronti dell'acqua, consigliamo in particolare questo cane a pescatori ed amanti della nautica.

#### Standard del Barbet

Cane con il mantello folto e lanoso, d'aspetto robusto e forte. La testa ed il cranio sono coperti da un pelo molto folto che li rende ancora più grandi e voluminosi. Gli occhi del Barbet sono in parte nascosti dal pelo ma sono grandi, rotondi e di colore marrone scuro. Le orecchie sono attaccate basse e sono lunghe, piatte e con pelo lungo ed a ciocche e si nascondono nell'insieme. Il collo è corto e robusto, così come il corpo, che è anch'esso molto forte e muscoloso. Gli arti anteriori sono dritti ed hanno ossa robuste, ben in appiombato e sono coperti di pelo molto folto. Gli arti posteriori hanno cosce oblique e muscolose ed un buon appiombato. Il dorso è convesso e la groppa ha il profilo arrotondato. La coda è attaccata bassa ed ha un uncino all'estremità. Il mantello del Barbet ha pelo lungo, lanoso e riccio ed il colore può essere unico oppure screziato. Il Barbet al garrese è alto 50 cm nelle femmine e 54 cm nei maschi: il peso può variare dai 20 ai 30 kg.

## Alimentazione e malattie del Barbet

Al Barbet vanno dati circa 400-500 g di alimento al giorno. I cibi scelti devono contenere tutti gli elementi nutritivi di cui il cane ha bisogno e devono essere di buona qualità. Questa razza è rustica e vive senza grandi problemi di salute fino a 12 anni. Il pelo, tuttavia, va curato e spazzolato attentamente. Durante la muta questo cane perde il pelo a grossi ciuffetti e questo permette una raccolta più facile dei peli sparsi in giro per casa. Sulle orecchie il pelo va rasato e queste vanno controllate spesso all'interno.



## Barbone

In questa pagina parleremo di :

- [Il Barbone](#)
- [Caratteristiche del Barbone](#)
- [Alimentazione del Barbone](#)
- [Malattie del Barbone](#)
- [La Toelettatura del Barbone](#)

## Il Barbone



Il Barbone è sicuramente uno dei cani più famosi al mondo, in parte per il suo aspetto particolare e per le sue numerose utilizzazioni in film, telefilm e cartoni animati. Anche se negli ultimi anni la versione “nana” ha preso nettamente il sopravvento (i “barboncini”), la razza originale resta sempre il Barbone, con la sua lunga storia e con le sue particolari vicende.

La storia del Barbone, almeno secondo le fonti più attendibili, ha inizio nel 700 d.C., quando gli Arabi, spinti da intenti religiosi, mossero verso l’Africa settentrionale per raggiungere l’Europa dalla Spagna. Arrivati nella penisola iberica, dove stettero qualche anno prima di tentare

anche l’invasione della Francia, i cani dei Mori ebbero occasione di accoppiarsi con delle razze locali e sembra che proprio da questi incroci nacquero i primi cani simili ai Barboni. In quest’epoca storica i Barboni venivano utilizzati come cani da gregge e anche come cani da caccia e si diffusero con il soprannome di “cani-leone”, per il modo in cui venivano tagliati per l’attività venatoria.

Nel XVI secolo, dopo diversi incroci fatti con esemplari di Epagneul, comparve il Barbone simile a quello attuale, con pelo morbido e selezionato esclusivamente con l’intento di farne un cane da compagnia. I nobili e gli aristocratici, iniziarono così ad apprezzare le caratteristiche del Barbone, trascorrendo le loro giornate ad inventare toelettature originali e singolari al Barbone. L’affermazione definitiva per questa razza arrivò con Luigi XV, il sovrano di Francia che adottò questo cane a corte, lanciando così una moda in tutta la nobiltà francese, e negli anni seguenti la celebrità del Barbone non conobbe alcun declino. Infatti sotto Napoleone e nel Secondo Impero il Barbone era ancora un cane che spopolava negli alti ranghi della società, affiancato anche dalla sua varietà mignon, il cosiddetto “Petit Barbet”.

Verso la fine dell’800 e anche nel ‘900 la notorietà di questo cane è rimasta intatta. Diffusosi anche tra le famiglie borghesi e più modeste, arrivò velocemente oltre oceano ed in moltissimi altri stati.





## Caratteristiche del Barbone

Il barbone è un cane fedele, allegro e gioioso, che nonostante l'aspetto nobile e ricercato è in grado di mostrare all'occasione una forza non indifferente. Molti proprietari lamentano che questo cane abbaia troppo e con insistenza, ma come sempre è l'educazione che si impartisce all'animale che determina questa caratteristica, anche se di base c'è sicuramente una predisposizione. Vive tranquillamente in appartamento anche se un piccolo giardino è sempre apprezzato dal Barbone. Ottimo cane da compagnia, il Barbone è perfetto per chi ha bambini e anche con gli altri cani riesce ad avere buoni rapporti di convivenza. Sicuramente è un cane ideale per gli amanti delle acconciature e della toelettatura, i quali con questo esemplare si potranno sbizzarrire nei tagli più assurdi. L'educazione deve essere ferrea sin da giovane, senza farsi intimidire dall'aspetto del Barbone. Sembra infatti che oltre alla predisposizione ad abbaiare, questi cani abbiano anche una tendenza ad imporsi con morsi che se non vengono immediatamente redarguiti possono diventare l'abitudine. Fedele all'inverosimile, cerca di ottenere tutte le attenzioni del padrone e di seguirlo ovunque può.

Infine la predisposizione al gioco del Barbone è incredibile, ed unita alla sua agilità, ha fatto spesso di questo animale una razza da circo, utilizzata in spettacoli ed esibizioni.

### Standard del Barbone

Le caratteristiche salienti sono sicuramente l'aspetto armonioso e la pelliccia folta e arricciata e le orecchie voluminose, pelose e pendenti. La testa è dritta, in rapporto col garrese di 2/5 e fine ma senza eccesso. Il tartufo, molto marcato e sviluppato in verticale, è di colore nero nei Barboni neri, bianchi e grigi, mentre è marrone in quelli marroni. Il muso è solido ed elegante e gli occhi sono sporgenti, obliqui e di colore vario: nero nei soggetti neri, bianchi e grigi, ambra nei soggetti marrone. Le orecchie, lunghe e pendenti, sono tonde all'estremità e ricoperte di pelo molto voluminoso. Gli arti sono muscolosi ma leggeri, ricoperti di molto pelo, Gli anteriori sono dritti e i posteriori angolati. Il mantello può essere di colore variabile: nero, marrone, grigio ed albicocca. Il pelo invece può essere sia riccio che cordato. Il pelo riccio deve essere abbondante, fine al tatto, lanoso e di lunghezza marcata. Il pelo cordato deve essere anch'esso abbondante, fine, fitto e morbido, lungo ovunque più di 20 cm.

I Barboni sono alti tra i 45 ed i 58 cm al garrese, anche se quelli di media mole sono più piccoli (35-45 cm) e quelli nani ancor più bassi (da 28 a 35 cm). Il peso, come l'altezza, è molto variabile: può pesare dai 4-7 kg di un Barbone nano ai 25 kg del Barbone normale.

## Alimentazione del Barbone

Data l'estrema varietà di grandezza che si ha in questa razza è difficile dare un'indicazione sulla razione alimentare giornaliera di cui questi cani hanno bisogno. Indicativamente si deve spaziare dai 500 g di alimento al giorno per i Barboni normali ai 150 g per i Barboni nani. Il Barbone è un cane molto vorace e





con un grande appetito e bisogna evitare di assecondarlo in questo suo difetto. L'alimentazione deve essere sana, equilibrata e completa. Nei cuccioli si danno normalmente tre pasti mentre negli adulti i pasti si riducono a due. Nella scelta dell'alimento potete decidere sia di dare al cane mangimi pronti che cibo fatto in casa. Nel primo caso avrete un rischio minore di incorrere in una sovralimentazione, poiché le scatole sono sempre dosate e calcolate in base alle esigenze della razza e alla fase di sviluppo di questa, ma spesso la qualità non è ottima (il prezzo può essere un buon indicatore della qualità) e non sono molto appetiti dai cani, che preferiscono i pasti caldi.

## Malattie del Barbone

Il Barbone gode generalmente di buona salute ed ha una vita media di circa dodici anni. Il pelo merita particolare attenzione e la toelettatura è piuttosto impegnativa. Quando il Barbone è piccolo, dopo una accurata visita veterinaria, bisogna fare i vaccini contro cimurro, rabbia, parvovirosi, leptospirosi e parainfluenza. Annualmente si devono fare delle sverminazioni che prevengono la crescita di vermi nello stomaco dell'animale.

## La Toelettatura del Barbone

In questa razza con un pelo particolarmente riccio e lungo, la toelettatura è stata da sempre eseguita nei modi più svariati. La toelettatura "alla leone" risulta comunque essere la più apprezzata e diffusa, sia per l'abilità tecnica che richiede sia per la storicità di questo tipo di taglio. Un tempo, quando il Barbone veniva utilizzato per la caccia, la toelettatura alla leone era importante perché rendeva l'animale più agile nel nuoto. Con le gambe a pelo corto infatti, era più difficile che il cane si incastrasse fra ramaglie e rovi nei suoi movimenti in acqua. Una volta persa l'importanza del Barbone nell'ambito venatorio, quando cioè questa razza si è diffusa fra le classi più nobili ed aristocratiche, la toelettatura "alla leone" è continuata ma con motivazioni storiche ed estetiche. I nobili si divertivano a passare il loro tempo inventando nuove acconciature per i loro cani e confrontando con gli esemplari di altre famiglie i diversi tipi di taglio.

Al giorno d'oggi, secondo lo standard ufficiale della razza, il Barbone deve essere tagliato in due modi per essere ammesso alle esposizioni: "alla leone" o secondo la linea "moderna". Entrambi i tagli sono complicati e richiedono mani esperte per essere eseguiti correttamente.

### Il taglio "alla leone"

La toelettatura più storica e più complicata, prevede un taglio completo della parte posteriore del mantello dell'animale e delle zampe posteriori e lascia il pelo nella parte anteriore e sulle zampe. Prima di procedere con questo taglio bisogna attrezzarsi con degli strumenti fondamentali per l'operazione come tosatrici, forbici (dritte e curve), spazzola a setole fini e pettine metallico a denti larghi. Con il taglio bisogna procedere dalla testa scendendo man mano verso il resto del corpo, adottando una tecnica di taglio diversa a seconda della zona. Quando tosiamo la testa, appena il



cane avrà preso una posizione stabile, dobbiamo procedere con un taglio leggero. Il muso va tosato sopra e sotto mentre i baffi vanno assolutamente lasciati, evitando però che questi nascondano le labbra. Le orecchie ed il cranio non vanno toccate ma possiamo uniformare i peli, dove necessario, con le forbici. Il treno posteriore, cioè groppa, ventre e fianchi, va tosato, così come la coda che va tosata lasciando solo il pon-pon peloso. Le zampe invece non vanno tosate e bisogna lasciare dei “braccialetti” di pelo intorno ad esse che vanno sfumati salendo verso gli arti e rifiniti con le forbici. Per le competizioni il pelo va spazzolato e pettinato con cura, evitando la formazione di eventuali nodi.



## Basenji

In questa pagina parleremo di :

- [Basenji](#)
- [Caratteristiche del Basenji](#)
- [Alimentazione del Basenji](#)
- [Malattie del Basenji](#)

## Basenji



Questo cane di origini africane prende il suo nome da un popolo che abitava nei pressi del fiume Congo, i “Bashingi”. Le prime tracce storiche di questa razza vennero ritrovate nella foresta dell’Ituri, dove il Basenji migliaia di anni fa viveva in compagnia dei pigmei, per i quali era un compagno di vita e di lavoro. Utilizzato come cane da caccia ad uccelli ed antilopi, pare che questo cane avesse anche un valore simbolico per i Pigmei, i quali credevano che la presenza del Basenji allontanasse gli spiriti e le presenze malvagie dai loro villaggi.

Qualche secolo dopo, questo piccolo cane dalle orecchie a punta arrivò agli antichi Egizi, i quali da subito apprezzarono le sue caratteristiche. Il fascino e la carica spirituale che il Basenji esercitava doveva essere davvero alto perché anche tra gli Egizi diventò presto un cane sacro, adorato e rispettato ed utilizzato nelle decorazioni tombali. Questo popolo credeva infatti che il Basenji fosse in grado di portare i defunti nel regno dei morti con la sua presenza nelle tombe. Per altro, diversi ritrovamenti dimostrano questa credenza e in alcuni documenti questo cane viene chiamato anche Cane di Cheope.

Dopo la civiltà Egizia, per diversi secoli il Basenji è rimasto compagno fedele dell’uomo ma senza più quella importanza spirituale di cui era stato caricato precedentemente e le sue tracce si sono disperse per qualche secolo. La storia recente comincia invece verso la fine del XVIII secolo, quando un gruppo di viaggiatori inglesi scoprì questa razza nel territorio compreso fra il Congo ed il Sudan, dove il Basenji veniva usato per la caccia. Questa razza venne portata in Inghilterra e fu presentata alle prime esposizioni come “Terrier del Congo”. Sembra però che una epidemia di cimurro colpì molto violentemente i primi allevamenti di Basenji che quindi scomparve completamente dall’Inghilterra e altri tentativi di introdurlo fallirono per lo stesso motivo. Si dovette così aspettare il 1937 per vedere finalmente questa razza affermarsi in Gran Bretagna e qualche anno dopo il Basenji si affermò anche negli Stati Uniti.



## Caratteristiche del Basenji

Il Basenji è un cane di piccole dimensioni ma ben proporzionato. Il suo carattere si può descrivere con un solo termine: indipendente. Diversi cinofili pensano che questo cane sia più vicino al mondo felino che a quello canino: non abbaia, si lecca per pulirsi ed è furbissimo. La sua indipendenza si manifesta sia nel carattere che nelle sue azioni. Il Basenji è infatti un cane che ama la vita all'aria aperta, che tende a scappare e ad andare dove vuole lui e che non vi ricoprirà sicuramente di calde e mielose coccole. Sempre attento e vispo, se educato da piccolo si integra bene nella famiglia e risulta essere anche più dolce ed affettuoso. Gli esperti consigliano a chi pensa di tenere il Basenji all'aria aperta di recintare il terreno per evitare che il cane scappi continuamente. Va detto che vive tranquillamente anche in appartamento, anche se sarà attento e reattivo verso ogni accadimento e risulterà un cane davvero iperattivo. Buona cosa è quindi portare spesso il Basenji a camminare e a correre.

Non è un cane molto diffuso ed è scarsamente conosciuto in Europa. Sia con gli altri cani che con i bambini il Basenji è un cane molto socievole e vivace. Anche se inizialmente era considerato un cane da caccia, al giorno d'oggi è principalmente un cane da compagnia.

### Standard del Basenji

Cane di piccola taglia, ben proporzionato, leggero ed agile. La testa è di forma triangolare e piatta, più larga tra le orecchie, si assottiglia verso il tartufo. Lo stop non è molto marcato mentre il muso è stretto e si assottiglia verso l'estremità. Gli occhi del Basenji sono grandi, a mandorla e obliqui. Le orecchie sono invece piccole e a punta, portate dritte e sottili ed hanno il padiglione molto evidente. Il collo del Basenji è robusto e dritto ed il corpo è proporzionato con dorso corto e leggermente discendente. Gli arti anteriori sono muscolosi ma leggeri e dritti; bene in appiombato, hanno ossa sottili e metacarpi lunghi e flessibili. Gli arti posteriori sono invece forti, muscolosi ed hanno cosce ampie. La coda è attaccata alta ed è ricurva verso l'alto e corta. Il mantello del Basenji ha pelo corto e lucente, sottile e morbido. Il colore può essere nero e bianco, rosso e bianco, nero fulvo e bianco o fulvo e bianco. Il Basenji è alto 43 cm al garrese nei maschi mentre le femmine sono alte 40 cm. Il peso è di 11 kg per i maschi e 9,5 kg per le femmine.

## Alimentazione del Basenji

Il Basenji ha bisogno di 250-300 g di alimento al giorno da distribuire in più pasti nei piccoli ed in due razioni nei grandi. Non bisogna eccedere con la razione perché c'è il rischio che questo cane ingrassi.

## Malattie del Basenji



Questo cane ha una vita media di circa dieci anni ed è considerato un cane rustico. Il pelo non ha bisogno di cure particolari anche perché il *Basenji* provvede da sé alla sua pulizia ed al mantenimento del mantello.



## Beagle

In questa pagina parleremo di :

- [Il Beagle](#)
- [Carattere del Beagle](#)
- [Alimentazione del Beagle](#)
- [Malattie del beagle](#)

## Il Beagle



Il Beagle è una razza dalla lunga storia e dalle origini che risalgono con probabilità al periodo romano. Cane agile, piccolo, veloce e armonico è utilizzato per la caccia, come animale da compagnia e come cane da concorso. Per la sua resistenza viene anche utilizzato come cane da sottoporre agli esperimenti farmaceutici.

### Storia del Beagle

Si pensa che le origini del Beagle siano da attribuire all'epoca romana ma l'origine storica della razza beagle è sicuramente da attribuire alla Gran Bretagna. E' in questo stato che infatti si sono occupati della selezione, della caratterizzazione e dello sviluppo di questa razza nel corso dei secoli. A causa del loro utilizzo nella caccia sono sempre stati cani apprezzati dai nobili e dalle corti reali, a

tal punto che fu proprio la Regina Elisabetta I a dare il nome ad un tipo particolare di beagle, i Beagle Elisabeth, che ebbero origine da una cucciolata di beagle di dimensioni ridotte ( dai 18 ai 25 cm) posseduta dalla regina, dei quali ad oggi non è però arrivata alcuna traccia. Nel secolo scorso lo standard dei beagle era molto vario e i cani presentavano delle enormi differenze a seconda della loro zona di origine: la taglia media, tipica del nord e la taglia piccola, tipica dei beagle del sud. A metà dell'ottocento si iniziò invece a trovare un beagle dalle sembianze molto simili a quelle dello standard attuale, il Merry Beagle. Con l'inizio del XX secolo, e la nascita in Inghilterra di alcuni centri di studio e di formazione della razza, compaiono i primi standard omogenei. Proprio a questi centri di studio va dato il merito di avere unificato le varie tipologie di beagle esistenti in un'unica razza con degli standard ben precisi. In particolare si ricorda la grande attività del Beagle Club (1890) e della Association of Masters of Harries and Beagles. L'alto livello di qualità della razza beagle è mantenuto alto al giorno d'oggi dai numerosi ottimi allevamenti dell'Inghilterra e dalla nuova Beagle Association, che ha cercato di mantenere alta la qualità importando degli esemplari





dall'America. Il Beagle si diffuse poi anche in Francia, con delle ottime famiglie di cani da caccia, e in Italia, dove arrivò nel 1967.

## Carattere del Beagle

Il Beagle è considerato un cane socievole e giocoso ma non facilissimo da addestrare, in parte a causa delle sue origini di cane segugio. Ideale per i bambini è un cane che sopporta moltissimo i dispetti che questi solitamente fanno, senza mai essere aggressivo e senza mai reagire a trattamenti non proprio "simpatici". Caratteristico è il modo in cui abbaia il beagle, con dei lunghi ululati con il muso rivolto verso l'alto. Di costituzione robusta e a volte tozza, è un segugio resistente, forte e compatto. Festoso e allegro ha un bisogno fisico di muoversi, di sfogare le sue immense energie. Si può tenere in un appartamento o in una casa senza giardino a patto che il padrone sia spesso presente e che gli si concedano lunghe passeggiate. Nei primi minuti dell'uscita il vostro beagle sembrerà come impazzito, come un piccolo cane indaviolato, rapito dai profumi che trova nell'aria. Non preoccupatevi, deve solo sfogare le sue energie e la sua indole di cane segugio. La testa è di larghezza moderata e di forme più gentili nella femmina, mentre il cranio è leggermente a cupola. Gli occhi possono essere marrone scuro-nocciola, grandi e distanziati l'uno dall'altro e le orecchie sono lunghe e scendono verso il basso. La coda è piuttosto nervosa e moderatamente lunga e la punta deve essere di colore bianco. Il pelo del beagle è corto, denso e soffice. L'altezza del beagle va dal limite minimo di 33 cm al limite massimo di 40.

## Alimentazione del Beagle

L'alimentazione del beagle deve essere dilazionata in due pasti principali, ai quali possono essere aggiunte delle piccole crocchette fuori pasto se il cane è in periodo di addestramento. Una cosa da non fare assolutamente è dare del cibo al beagle mentre stiamo mangiando: questo abituerà il cane ad insistere per avere del cibo da noi quando siamo a tavola e confonderà l'immagine che ha di noi, intaccando l'autorità che abbiamo nei suoi confronti. Questo è il modo ideale per distruggere interi giorni di duro addestramento. Nella scelta di mangimi controlliamo le materie prime di cui è composto. Ad esempio accertatevi sempre che sia vera carne e non farina di carne o di qualche altro alimento. Chiaramente per fare dei prodotti migliori si hanno spesso dei costi superiori. Le crocchette sono un buon alimento perché più igieniche e perché lasciano pochi residui in bocca. I mangimi industriali sono vantaggiosi perché già bilanciati e formulati per le precise fasi di sviluppo del cane ma bisogna sapersi orientare nell'acquisto stando attenti a quei mangimi che non rispettano le diverse fasi dell'animale.

## Malattie del beagle

Innanzitutto ci sono delle malattie per le quali è consigliabile sempre la vaccinazione dell'animale: cimurro, parvoviroso, leptospirosi, parainfluenza e rabbia. Inoltre vanno eseguite delle sverminazioni periodiche. Per la





cura dell'igiene dentale potete o spazzolare voi stessi i denti di tanto in tanto o dare al cane dei prodotti alimentari formulati apposta per migliorare l'igiene orale e contrastare la formazione di placca. Due malattie da non sottovalutare sono infine la filariosi e la leishmaniosi. La leishmaniosi è una malattia causata da un protozoo veicolato da un piccolo insetto , che può avere un esito letale per il cane. La sintomatologia vasta ne rende difficile l'individuazione. L'incubazione è molto lunga (anche un anno) e nell'animale si può notare una crescita elevata delle unghie unita a delle strane manifestazioni cutanee.



## Beagle-Harrier

In questa pagina parleremo di :

- [Beagle-Harrier](#)
- [Caratteristiche del Beagle-Harrier](#)
- [Alimentazione del Beagle-Harrier](#)
- [Malattie del Beagle-Harrier](#)

## Beagle-Harrier



Le origine della razza Beagle-Harrier sono recenti e risalgono al XX secolo. Come si può intuire dal nome stesso, questa razza è nata dall'incrocio tra esemplari di razza Beagle ed esemplari di razza Harrier ma la paternità della razza è attribuita alla Francia, perché è in territorio francese che gli allevatori si sono occupati della nascita, della selezione e dello sviluppo della razza. In particolare è stato un allevatore e cacciatore francese a creare la razza, il barone Gérard, il quale fece importare diversi Beagle

dall'Inghilterra per tenerli nel suo castello di Arengosse e per sfruttarli per la caccia. Gérard si accorse subito che i Beagle avevano una taglia troppo piccola per cacciare agilmente in una regione come quella delle Lande francesi, piena di canali, fiumi e solchi, e decise quindi di incrociarli con degli Harrier per rinforzarne le dimensioni. Nei primi del '900 comparve così la razza Beagle-Harrier che solo qualche anno dopo, nel 1930, contava già più di mille esemplari. Nel 1921 venne costituito il Club francese del Beagle-Harrier e venne elaborato il primo standard ufficiale della razza. Gli intenti dei primi redattori dello standard erano di far affermare come carattere dominante quello del Beagle e rendere più riconoscibile il suo apporto genetico rispetto a quello dell'Harrier. Il risultato però fu scadente e originò dei cani che sembravano dei Beagle brutti, goffi e apatici, che non avevano certamente acquisito le caratteristiche migliori delle due razze di origine. Questa situazione di confusione durò fino al 1973, anno in cui fu definito il "Piano di allevamento del Beagle-Harrier" che si prefiggeva lo scopo di correggere gli aspetti della razza che non andavano bene e fissare finalmente uno standard di razza attendibile. Anche questo secondo tentativo di regolare la razza non ottenne grandi risultati, se non un generale aumento del numero di esemplari dato da un crescente interesse mediatico dato dalla strana vicenda. Lo standard di razza è stato modificato recentemente anche se è troppo presto per valutare obiettivamente i risultati.

## Caratteristiche del Beagle-Harrier

Segugio da caccia adatto sia alla selvaggina di piccola che di media taglia ma in grado di affrontare qualsiasi tipo di caccia. Di taglia media e costituzione robusta il *Beagle-Harrier* si destreggia abilmente



nell'inseguimento delle prede e nella caccia in grandi mute. Dal sangue del Beagle questo cane ha preso senza dubbio il buon fiuto e l'intelligenza, mentre dall'Harrier ha sicuramente preso la robustezza e le doti fisiche. Originariamente è stato creato per la caccia a cavallo ad animali come lepre, coniglio e volpe ma anche nella caccia agli ungulati si comporta egregiamente. La forza fisica e la resistenza del Beagle-Harrier sono sicuramente le doti migliori di questo cane, il quale non si ferma mai nemmeno in giornate fredde e piovose.

Pur non essendo nato come cane da compagnia, si è dimostrato negli anni un ottimo compagno, intelligente, solare e vivace. In grado di instaurare buoni rapporti con i bambini, è un cane molto sportivo e dinamico adatto a padroni a loro volta attivi e energici. L'appartamento non è certo il luogo ideale dove fare vivere un Beagle-Harrier ma con tante attenzioni e molto esercizio fisico questo cane sarà in grado di adattarsi anche agli ambienti più piccoli. In una casa con molto giardino o in case di campagna, questa razza trova il suo ambiente di vita ideale. Con gli altri cani il Beagle-Harrier ha sempre dei buoni rapporti anche perché viene spesso usato in mute numerose.

#### Standard del Beagle-Harrier

Cane dall'aspetto generale leggero ed armonioso. La testa è molto simile a quella del beagle, di media grandezza con cranio largo e ampio. Il muso è lungo come il cranio ed affilato, con tartufo nero, di media grandezza e nero. Gli occhi sono grandi, scuri e a mandorla e le orecchie sono corte, triangolari e arrotondate in punta. Gli arti anteriori sono dritti e forti, perfettamente in appiombato. Gli arti posteriori sono forti e robusti e hanno cosce allungate e muscolose. Il dorso del Beagle-Harrier è corto e muscoloso con il petto allungato e ben disceso. Il mantello ha pelo fitto, liscio e corto e può essere tricolore con chiazze più o meno evidenti e focature ammesse.

Il Beagle-Harrier al garrese è alto da 45 a 50 cm e pesa circa 20 kg.

## Alimentazione del Beagle-Harrier

Indicativamente un Beagle-Harrier ha bisogno di 350-400 g di alimento completo al giorno ma il fabbisogno del cane è legato all'attività fisica che svolge e quindi in periodo di caccia bisogna regolare la razione in base al reale fabbisogno del cane.

## Malattie del Beagle-Harrier

Il Beagle-Harrier è un animale robusto e rustico che vive in media una decina di anni e non ha problemi di salute particolari legati alla razza. Il pelo è corto e non ha bisogno di grandi attenzioni.

### Bearded Collie

In questa pagina parleremo di :



- [Storia del Bearded Collie](#)
- [Caratteristiche del Bearded Collie](#)
- [Alimentazione del Bearded Collie](#)
- [Malattie del Bearded Collie](#)

## Storia del Bearded Collie



Il Bearded Collie è un cane pastore scozzese che ha però dei forti legami di parentela con le zone dell'Europa centrale. In Europa centrale, e più precisamente in Polonia, era presente un cane, il Nizinny o Pastore di Valèe, di sembianze molto simili a quelle dell'attuale Bearded Collie. Nel XVI secolo, periodo in cui i polacchi intrattenevano costanti scambi commerciali con la Scozia, un pastore anglosassone notò un Pastore di Valèe e lo volle immediatamente portare con sé al ritorno a casa. Tornato in Scozia fece accoppiare il Pastore di Valèe con i cani da pastore scozzesi dando così origine alla razza Bearded Collie. Passato l'iniziale entusiasmo, la popolarità di questa razza diminuì progressivamente, al punto che nel XIX secolo iniziarono i primi difficili interventi di salvaguardia. I tentativi di tutelare il Bearded Collie furono difficili per lo scarso numero di esemplari presente in Scozia ma alla fine ebbero un esito positivo, in particolare grazie alla fondazione nel 1912 del primo club ad Edinburgo.

Nel periodo tra le due guerre l'attività di salvaguardia e l'attività del club cessarono, ma dopo il 1945 diversi appassionati si riunirono e presero in mano definitivamente le sorti del Bearded Collie. Da quell'anno in poi il Bearded Collie ha conosciuto una fama ed una diffusione crescenti ed è oggi molto diffuso soprattutto in Gran Bretagna, ma anche in Francia e Italia. Attualmente ha perso le caratteristiche di cane da pastore ed è diventato più che altro un cane da compagnia, rimanendo comunque sempre molto intelligente e sveglio.

## Caratteristiche del Bearded Collie

Caratteristiche del Bearded Collie

Il Bearded Collie, un tempo cane da pastore utilizzato per le manovre con grandi greggi di pecore, ora è diventato un ottimo cane da compagnia. Intelligente e allegro, questo cane è sempre equilibrato e non conosce l'eccesso. Nel gioco saprà essere un compagno sempre pronto ma mai



invadente ed insistente, così come saprà essere affettuoso nell'ambiente di casa senza mai insistere eccessivamente per avere tutte le attenzioni su di sé.

La caratteristica migliore del Bearded Collie

Il Bearded Collie, un tempo cane da pastore utilizzato per le manovre con grandi greggi di pecore, ora è diventato un ottimo cane da compagnia. Intelligente e allegro, questo cane è sempre equilibrato e non conosce l'eccesso. Nel gioco saprà essere un compagno sempre pronto ma mai invadente ed insistente, così come saprà essere affettuoso nell'ambiente di casa senza mai insistere eccessivamente per avere tutte le attenzioni su di sé.

La caratteristica migliore del Bearded Collie è l'intelligenza, particolarità che ha contraddistinto questa razza sin dai tempi della pastorizia. Questo cane capisce bene le situazioni e le volontà del padrone ed è molto veloce nell'apprendimento. Al Bearded Collie bastano poche sedute per imparare le cose ed una insistenza eccessiva finirà per essere controproducente. Si affeziona moltissimo al padrone ed alla famiglia e vorrebbe seguirli ovunque e compiacerli il più possibile. L'ottima memoria del Bearded Collie potrebbe essere un arma a doppio taglio in caso di padroni troppo permissivi. Quando il cane non viene redarguito e rimproverato per azioni sbagliate ricorderà nel tempo la permissività del padrone e tenderà a ripetere quei gesti errati. Il Bearded Collie è un cane perfetto sia per le persone sportive che per le famiglie che hanno bambini. Con i più piccoli infatti questo cane scozzese è sempre estremamente dolce e giocherellone, oltre che paziente e docile. Quando si presentano estranei nella proprietà il Bearded Collie segnala sempre la presenza abbaiando ma non è un cane aggressivo. Questo cane ha sicuramente bisogno di grandi spazi ma comunque soffre di più l'assenza del padrone rispetto alla vita in spazi piccoli.

Standard del Bearded Collie

Cane dal pelo folto e lungo di taglia media. Corporatura snella, più lunga che alta. La testa è proporzionata alla taglia ed ha un cranio largo e piatto ed un muso robusto e lungo come il cranio. Lo stop non è molto marcato ed il tartufo è grande e quadrato e di colore nero o del colore del mantello. Gli occhi sono di colore del mantello, grandi e ben distanziati. Le orecchie sono mediamente grandi, portate pendenti e pelose. Il collo non è molto lungo ma è muscoloso ed arcuato. Gli arti anteriori sono dritti e ben in appiombato con spalle inclinate all'indietro. Gli arti posteriori hanno una buona muscolatura e gambe robuste. Il corpo è lungo ed ha dorso dritto e fianchi incurvati. La coda del Bearded Collie è attaccata bassa ed è piuttosto grossa ed incurvata verso l'alto all'estremità. Il mantello ha pelo doppio con sottopelo morbido e fitto, e pelo di copertura ruvido ed irsuto. Il colore del mantello è solitamente grigio ardesia ma anche fulco tendente al rosso, nero, blu o marrone. Il Bearded Collie è alto al garrese da 53 a 56 cm nei maschi e da 51 a 53 cm negli esemplari femmina.

## Alimentazione del Bearded Collie



La razione giornaliera del *Bearded Collie* deve essere di 400-550 g di alimento al giorno. L'alimentazione deve essere equilibrata, completa e sana. Nei cuccioli il cibo va dato tre volte al giorno mentre negli adulti due.

## Malattie del Bearded Collie

La salute di questa razza è buona e la durata media della vita è di 14 anni. Il pelo va curato con spazzolature regolari e va controllato di tanto in tanto. Il pelo diventa con l'età più liscio e a volte cambia di colore nei primi anni di vita. Le orecchie sono da tenere sotto controllo perché spesso accumulano molta sporcizia.



## Border-Collie

In questa pagina parleremo di :

- [Il Border-Collie](#)
- [Il Field-trials ed il Border-Collie](#)
- [Caratteristiche del Border-Collie](#)
- [Alimentazione del Border-Collie](#)
- [Malattie del Border-Collie](#)

## Il Border-Collie



Il Border-Collie è il più famoso e fedele cane da pastore della tradizione britannica. Presente già dal X secolo come cane da pastore per i greggi di pecore, molto diffuse in Inghilterra ed in Scozia, viene identificato per la prima volta nel 1570. In quell'anno infatti, John Caius su richiesta della regina Elisabetta I, scrisse il primo trattato in cui venivano descritti diversi cani ed il loro aspetto. Col passare dei secoli il nome Border-Collie divenne sinonimo in Scozia ed Inghilterra di cane da pastore, così come scrisse Bewick nel 1790 in "General History of Quadrupeds", il quale sottolineava l'importanza di questo animale per la pastorizia del mondo britannico. Ad inizio '800 esistevano principalmente tre varietà di Collie: il Welsh Collie, lo Scottish Collie ed il Highland Collie. Verso la fine del XIX secolo il

Collie diventò sempre più un cane da compagnia, restando comunque ben presente anche nell'ambiente rurale. La razza venne definita nel 1893 con l'esemplare Hemp, il papà di quasi tutti i Border-Collie moderni, ma il nome Border-Collie fu inventato e ufficializzato nel 1913. Il primo standard ufficiale è stato redatto solo nel 1976, anno in cui la razza venne riconosciuta dal Kennel Club.

## Il Field-trials ed il Border-Collie

Quando parliamo di field-trials intendiamo dei concorsi, molto seguiti in Gran Bretagna, nei quali i cani da pastore vengono messi alla prova e fatti lavorare con le pecore su diverse distanze e diverse prove. Ad esempio, in una prova con un gruppo di pecore, si chiede al cane del pastore di radunarle e di portarle davanti alla giuria. Tra il gregge e la giuria vengono poste delle barriere (per ricreare le staccionate e i recinti della realtà) attraverso le quali il cane deve fare passare il gregge, fino a condurlo, per terminare la prova, in un recinto. La durata delle prove è di 15 minuti esatti e in base alla qualità del lavoro viene assegnato un punteggio al cane.





## Caratteristiche del Border-Collie

Le sue origini di cane da pastore non hanno impedito al Border-Collie di diventare anche un ottimo cane da compagnia. Instancabile lavoratore, dall'aspetto e dal carattere rustico, il Border offre una sottomissione totale al padrone e un'obbedienza evidente sin dai primi anni. Questa sottomissione può venire meno dopo il primo anno di età se il padrone non ha agito nell'educazione del cane con fermezza e criterio: i Border-Collie sono molto intelligenti e sapranno sfruttare le situazioni che gli si presentano. Le caratteristiche di cane da pastore, di cane da gregge, sono innate in questo animale, un po' come per i cani da caccia è innato cacciare le prede, ed infatti già nei primi mesi di vita si nota una tendenza al lavoro di pastore. Alcuni autori inglesi hanno scritto che lo sguardo del Border è ipnotico per le pecore, e riesce a farle fare quello che vuole solo guardandole. Di sicuro il fiuto è ottimo e nelle nebbie invernali riesce senza problemi a trovare ogni pecora e riportarla in azienda.

### Standard del Border-Collie

L'aspetto generale è quello di un cane ben proporzionato, rustico, elegante ed equilibrato. Il cranio è piuttosto largo ed il muso si va affilando verso l'estremità. Lo stop è ben marcato ed il tartufo è nero. Gli occhi sono ben distanziati, di forma ovale, di media grandezza e di color bruno, mentre le orecchie sono di dimensioni medie, portate dritte o semi-dritte. Il collo è lungo e forte ed il corpo è atletico con addome rialzato a livello dei fianchi. La coda non è molto lunga ed è attaccata bassa, pelosa e terminante con una curva verso l'alto. Il mantello ha due varietà di pelo, uno piuttosto corto e uno più lungo, mentre tutti i colori sono ammessi senza però che il bianco sia dominante. L'altezza al garrese deve essere di 53 cm per i maschi ed il peso di 20 kg circa, mentre per le femmine l'altezza al garrese è leggermente inferiore.

## Alimentazione del Border-Collie

Nel Border-Collie l'alimentazione deve essere equilibrata e completa, basata sull'attività fisica del cane che quando svolge un'attività da pastore è molto elevata. Questo cane necessita di 350-400 kg di alimento al giorno. Adatte all'alimentazione sono le crocchette e i biscotti grandi e duri ma fate attenzione al prezzo degli alimenti: mangimi poco costosi facilmente hanno una qualità medio bassa che potrà influire negativamente sullo sviluppo e sulla salute del vostro cane. Se volete potete provvedere anche ad una alimentazione casalinga, cucinata e ideata da voi, ma stando attenti che le proporzioni tra i diversi principi nutritivi siano sempre rispettate: proteine dalla carne bianca e rossa e carboidrati di origine vegetale.

## Malattie del Border-Collie

Da cucciolo, dopo la prima visita dal veterinario, viene come vaccinato contro alcune pericolose malattie



infettive (cimurro, parvovirus, leptospirosi, parainfluenza e rabbia). Come sempre di eseguire periodicamente le operazioni di sverminazione dell'animale. Una malattia che ha lasciato un segno nella storia del *Border-Collie* è l'atrofia progressiva della retina. Negli anni settanta ci fu un aumento spaventoso dell'incidenza di questa malattia, che si evidenziava solo in età adulta, a 6-7 anni, ma un tempestivo intervento della Sheepdog Society ha risolto il problema.



## Boston Terrier

In questa pagina parleremo di :

- [Il Boston Terrier](#)
- [Caratteristiche del Boston Terrier](#)
- [Alimentazione del Boston Terrier](#)
- [Malattie del Boston Terrier](#)

## Il Boston Terrier



Il Boston Terrier è la prima razza creata dagli americani e le sue origini sono strettamente legate alla storia dei cani da combattimento. Infatti nel 1835, quando i combattimenti tra cani e tori vennero banditi, presero il sopravvento i combattimenti fra cani ed un cane come il Bulldog, che spopolava nei combattimenti toro-cane, stava diventando sempre meno vincente. Allora il Bulldog, forse un po' troppo pesante per competere con altri cani, venne alleggerito e vivacizzato facendo, una serie di incroci con dei White English Terrier. Uno di questi nuovi esemplari arrivò a Boston nel 1865 e secondo le descrizioni dell'epoca risultava essere "più assomigliante ad un Bulldog che ad un Terrier, solido con orecchie a conchiglia, una coda ad uncino ed un mantello dal

colore unico". Diversi furono gli incroci fatti, ma quello che diede inizio alla razza resta indiscutibilmente l'incrocio che diede alla luce Tom, il primo vero Boston Terrier. In seguito i discendenti di Tom, nonostante avessero alcune caratteristiche che li rendevano inconfondibili, presentavano un alto tasso di diversità tra le diverse cucciolate: alcuni erano più assomiglianti a dei Bulldog ed altri più vicini ai Terrier. Comunque il primo club venne fondato nel 1889, l'American Bull-Terrier Club, il quale riuniva tutti gli allevatori di Boston, ma per il riconoscimento della razza da parte del Kennel Club ci vollero diversi tentativi. Nel 1893 nacque finalmente la razza, ma l'aspetto del Boston ebbe nel corso degli anni molti cambiamenti significativi. Gli allevatori infatti ricercavano esemplari più docili, con le orecchie dritte e con macchie tigrate simmetriche.

La popolarità del Boston aumentò rapidamente, tanto da diventare in America la seconda razza più diffusa in assoluto nella prima metà del novecento. In Europa ed in Italia invece questa razza non è mai stata molto diffusa ed apprezzata.

## Caratteristiche del Boston Terrier



Vivace, obbediente e sempre attento, il Boston Terrier è un cane che ama giocare ed è un ottimo cane da compagnia. Le piccole dimensioni lo rendono adatto anche ad una vita da appartamento, e gli ottimi rapporti che riesce ad avere con i bimbi ne fanno un buon cane per la famiglia. Nonostante discenda dai più temibili e tenaci cani da combattimento, questo cane non crea nessun problema quando viene associato ad altri cani ed è socievole e rispettoso. Nel suo carattere si possono riconoscere le due famiglie dalle quali ha avuto origine: giocherellone e scherzoso come i Terrier, coraggioso ed equilibrato come un Bulldog. Anche se viene utilizzato a volte come cane da difesa, è sicuramente come cane da compagnia che il Boston mostra le sue caratteristiche migliori: affettuoso e dolce, cerca sempre di far felice il padrone, con tutte le sue forze. Alcuni esemplari possono essere irrequieti ma solitamente è un cane tranquillo, che capisce quando deve tenere a freno le sue energie. L'addestramento non è difficoltoso anche se alle volte il Boston può sembrare un cane un po' testardo.

#### Standard del Boston Terrier

Cane di taglia media, alto all'incirca 30 cm al garrese e di peso variabile dai 6 kg (pesi leggeri) agli 11 kg (quelli più grandi). Ben proporzionato nell'insieme, con una struttura compatta, ha il cranio squadrato, piatto nella parte superiore, con guance piatte senza rughe e stop ben marcato. Gli occhi sono distanziati, grandi, rotondi e scuri mentre le orecchie sono portate dritte con l'attaccatura agli angoli del cranio. Il corpo è corto e ben strutturato con arti anteriori distanziati ed allineati con le spalle e arti posteriori con ginocchia angolate e metatarsi corti. Il mantello del Boston deve essere a pelo corto, liscio, lucido e di tessitura fine. Il colore è tigrato con macchie bianche e le tigrature devono essere nette e ben distribuite su tutto il corpo. Infine la coda è attaccata bassa, piccola e fine, diventa più stretta in punta.

## Alimentazione del Boston Terrier

La razione giornaliera del *Boston Terrier* va dai 120 ai 180 g di alimento completo. Nel cucciolo è opportuno dividere la razione giornaliera in tre pasti, mentre nell'adulto il numero dei pasti può essere ridotto a due. L'alimentazione deve essere equilibrata ed adatta all'attività fisica del cane, evitando alimenti dannosi alla sua salute come fritti e dolci. I mangimi vanno bene perché rispettano il fabbisogno dell'animale, essendo presenti in molte qualità diversamente bilanciate a seconda delle varie fasi di sviluppo.

## Malattie del Boston Terrier

I cuccioli di Boston Terrier hanno bisogno delle comuni vaccinazioni che vengono fatte ai cani per prevenire alcune malattie infettive molto pericolose (cimurro, parvovirosi, leptospirosi, parainfluenza e rabbia). Inoltre annualmente vanno eseguite le sverminazioni che evitano il formarsi di vermi nello stomaco del cane. La parte debole del Boston sono gli occhi, perché sono leggermente esposti e quindi vanno sempre controllati per evitare malattie ed anche la particolare conformazione delle canine nasali, molto corte, può



dare dei problemi. Per evitare problemi respiratori è meglio non sottoporre il Boston a sforzi prolungati e ad eccessivo calore. Un Boston Terrier vive in media almeno dodici anni.



## Bouledogue Francese

In questa pagina parleremo di :

- [Il Bouledogue francese](#)
- [Caratteristiche del Bouledogue Francese](#)
- [Alimentazione del Bouledogue Francese](#)
- [Malattie del Bouledogue Francese](#)

## Il Bouledogue francese



Questo simpatico cane è comparso in Francia nel XIX secolo, ma le sue origini sono lontane e controverse. Molti cinofili sostengono che questo Bouledogue sia una versione tascabile del già di per sé piccolo Bulldog Inglese. Questa versione “pocket” del Bulldog sarebbe stata ottenuta incrociando il cane da toro inglese con dei Terrier, i piccoli cani inglesi da caccia da tana. Un'altra versione, più dettagliata e completa della prima, sostiene invece che il Bulldog Inglese venne, dal giorno del divieto per i combattimenti, sempre più miniaturizzato per ottenerne un “toy-dog”, cioè un cane giocattolo. Successivamente, quando alcuni Inglesi espatriarono in Francia, diffusero il Bulldog che si trasformò, sempre incrociato con dei

Terrier come nella prima ipotesi, nel Bouledogue francese e venne riconosciuto come tale anche dal Kennel Club. L'ultima ipotesi infine, sostenuta dal cinofilo francese Pierre Mègnin, sostiene che in Francia fossero presenti da tempo alcuni cani da compagnia di nome Doguin, più piccoli e agili del Bulldog ma altrettanto famosi nelle arene per il loro temperamento guerriero. Questi Doguin nei secoli vennero incrociati prima con dei Terrier-Boule e poi con dei Carlini, andando finalmente nel 1898 a formare uno standard di razza che venne riconosciuto ufficialmente. Il Bouledogue fece innamorare in poco tempo moltissimi francesi, prima diffondendosi tra i commercianti, poi nei quartieri popolari e infine anche nelle case chiuse dalla Belle Époque; in breve tempo anche l'alta borghesia francese conobbe questo cane che si diffuse così anche nella fascia alta della popolazione. Il primo Bouledogue venne fondato nel 1897 e attualmente la razza è conosciuta in tutto il mondo e in leggera diffusione.

## Caratteristiche del Bouledogue Francese

Cane di piccolissima taglia ma potente, attivo e scattante, sorprende sempre chi decide di convivere con un esemplare della sua razza. Originariamente tra i cani da combattimento più agguerriti, oggi il Bouledogue non lascia trasparire nessun particolare del suo passato: dolce, tenero e affettuoso è un ottimo cane da



compagnia dall'alta sensibilità. L'impressione che si ha guardando in faccia un Bouledogue francese è quella di un cane aggressivo, ma appena distogliamo lo sguardo dalla faccia e lo guardiamo nel suo insieme, questo cane ci fa sorridere per la sua goffaggine e per il suo aspetto grottesco. Gli occhi sono grandi e molto espressivi, ed assieme al carattere, estroverso e giocoso, fanno subito innamorare di questo animale. Cane che necessita la presenza dell'uomo, ha bisogno di un contatto costante con il padrone e subisce oltremodo la solitudine e l'abbandono. Cane ideale per piccoli spazi, è eccellente con anziani e bambini. Disposto a tutto pur di soddisfare il proprio padrone, spesso si lancia in piccole imprese molto più grandi di lui e deve essere proprio il padrone che voleva difendere a toglierlo dai guai.

### Standard del Bouledogue

Di conformazione brevilinea, il Bouledogue ha la testa corta e il muso schiacciato e l'aspetto generale di un animale piccolo ma muscoloso, compatto, attivo e sveglio. La testa deve essere forte, larga e squadrata, con muso corto e largo ed occhi situati nella parte bassa della fronte. Questi di colore scuro, sono grandi ed espressivi. Le orecchie sono di media grandezza, larghe alla base e arrotondate in punta (sembrano come due cucchiari) con il padiglione aperto in avanti. Dal dorso largo e muscoloso, il Bouledogue francese ha gli arti corti e tozzi, con piedi compatti e rotondi. Il pelo è raso, compatto, lucido e morbido. Sono presenti due varietà di pelo, una a fondo rosso con striature scure e l'altra color quaglia. La coda è corta e impiantata bassa, più spessa alla base, fine e ricurva all'apice. L'altezza del Bouledogue al garrese varia tra i 25 ed i 30 cm, mentre il peso va dagli 8 ai 14 kg.

## Alimentazione del Bouledogue Francese

Il Bouledogue francese ha bisogno di una alimentazione basta su 200-300 gr di alimento al giorno. La dieta deve essere equilibrata e bilanciata e l'animale non deve mai essere in sovrappeso. Il cucciolo da 1 a 3 mesi ha bisogno di mangiare ogni 6 ore, mentre dai 3 ai 7 mesi sono sufficienti tre pasti al giorno. Una volta adulto il cucciolo deve mangiare solo due volte al giorno. Questa razza è particolarmente insofferente ad alcuni cibi come cioccolato, patate, salumi e infine le ossa di piccoli volatili che possono rompersi e creare dei problemi nell'esofago.

## Malattie del Bouledogue Francese

Al cucciolo di Bouledogue Francese vanno fatte le principali vaccinazioni per prevenire alcune malattie infettive: cimurro, parvovirosi, leptospirosi, parainfluenza e rabbia. Inoltre vanno sempre fatte le sverminazioni le quali, a frequenza periodica e costante, permettono di prevenire l'insorgenza di vermi nell'animale. La durata media della vita del Bouledogue Francese è di 12 anni. Questa razza è particolarmente soggetta a problemi di respirazione ed è molto predisposta, quando fa molto caldo, ai colpi di calore ma si può considerare una razza nel complesso sana e robusta.



